



Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB 2 - DIP. 11

DIREZIONE - Geologico - Difesa del suolo e Aree protette - DPT1100

e-mail: difesasuolo@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P683 del
11/02/2026

Il Dirigente del servizio
Argentieri Alessio

Responsabile dell'istruttoria

Dott.ssa Luisa Piacitelli

Responsabile del procedimento

Dott. Geol. Giovanni Rotella

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: *Disciplina dei procedimenti in materia di Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923; R.D. 1126/1926; L.R. 53/1998; D.G.R. 1038/2024; Regolamento metropolitano approvato con D.C.M. n. 58 del 29/12/2025). Approvazione modulistica per procedure ai sensi degli artt. 20 e 21 del R.D. 1126/1926.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Argentieri Alessio

VISTE le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

VISTO l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

VISTI:

la Legge 7 agosto 1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* ed in particolare l'art. 19 ha attribuito alle Province la competenza relativa agli interventi di difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente;

la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni"*;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli articoli 17 e 18 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, relativi al funzionamento e alle attribuzioni del Consiglio metropolitano;

il vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

VISTI altresì:

il Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 *"Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*;

il Regio Decreto 16 maggio 1926 n. 1126 *"Approvazione del regolamento per l'applicazione del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*;

il D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 11 *"Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, di caccia e di pesca nelle acque interne e dei relativi personali ed uffici."*;

la L.R. del Lazio 5 marzo 1997 n. 5 *"Modificazione alla deliberazione legislativa approvata dal Consiglio nella seduta del 20 dicembre 1996 riguardante i criteri e le modalità per l'organizzazione delle funzioni amministrative a livello locale"*;

la Legge 15 marzo 1997 n. 59 *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"*;

la L.R. del Lazio 11 dicembre 1998 n. 53 *“Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183”*;

la L.R. del Lazio 6 agosto 1999 n.14 *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”*;

il D.Lgs. 3 aprile 2006 n 152 *“Norme in materia ambientale”*;

il *“Regolamento per la Gestione del Vincolo Idrogeologico”* approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 233 del 13 febbraio 2008;

il *“Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi”*, adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 42 del 20/09/2010;

la Legge n. 56/2014 *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni”*;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e approvato in via definitiva dalla Conferenza metropolitana il 22/12/2014, ed in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che *“nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma”*;

la D.G.R. Lazio 16 giugno 2016 n. 335 recante *“Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di area vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art.7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 Legge di stabilità regionale 2016”*;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 14 dicembre 2022 recante *“Approvazione del Piano Strategico Metropolitano di Roma Capitale 2022- 2024. ROMA, METROPOLI AL FUTURO. Innovativa, Sostenibile, Inclusiva”*;

la D.G.R. Lazio 3 dicembre 2024 n. 1038 recante *“Approvazione “Vincolo Idrogeologico – Direttive 2024 sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della RL n. 53/98” e “Linee guida 2024 sulla documentazione per le istanze di nulla osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.D. 1126/26 nell’ambito delle competenze regionali.” Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 920/2020”*;

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 8 del 29 gennaio 2025, avente per oggetto *“Revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma, del relativo funzionigramma e conseguente modifica del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell’Ente”*, tramite il quale è stata riorganizzata la macrostruttura dell’Ente, al fine di armonizzarla al contenuto del Piano Strategico Metropolitano, introducendo un nuovo modello organizzativo in un’ottica *“Hub & Spoke”*, in grado di recepire le linee guida strategiche del percorso di trasformazione continuo dell’Ente, indirizzare la gestione amministrativa nonché di intercettare le opportunità innovative per assicurare alla Città metropolitana di Roma Capitale un percorso di trasformazione e innovazione continuo, al fine di rispondere alle sfide e alle opportunità del futuro prossimo con un approccio integrato, sostenibile e innovativo;

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 64 del 29/05/2025 recante *“Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell'organigramma e del*

funzionigramma dell'Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma Capitale";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 191 del 11/12/2025, avente per oggetto *PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO "Regolamento di disciplina dei procedimenti in materia di Vincolo Idrogeologico"*;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 58 del 29/12/2025, avente per oggetto *"Regolamento di disciplina dei procedimenti in materia di Vincolo Idrogeologico"*;

il vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

PREMESSO che:

- la Città metropolitana di Roma Capitale (CmRC) è ente territoriale di area vasta, il cui territorio coincide con quello della preesistente provincia di Roma, pari a una superficie di 5.365,77 km² sulla quale insistono 120 Comuni, oltre a Roma Capitale, con una popolazione residente composta da 4.223.885 abitanti;

- la CmRC esercita, all'interno dell'ambito territoriale di propria competenza, funzioni sia proprie che delegate in materia di: pianificazione strategica e governo del territorio; difesa del suolo; gestione risorse agroforestali; tutela dell'ambiente e delle risorse idriche; sicurezza della balneazione e della navigazione nelle acque interne; previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici; vigilanza nelle suddette materie;

- nell'ambito della attuale macrostruttura della CmRC, approvata con Decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 29/1/2025, sono attribuite al Dipartimento XI "Geologico - Difesa del suolo e Aree Protette" le competenze istituzionali in materia di difesa del suolo, aree protette e previsione/prevenzione dei rischi, che si attuano anche mediante attività di studio, rilevamento ed elaborazione dati, monitoraggio del territorio e dei fenomeni calamitosi, redazione di pubblicazioni tecnico-scientifiche anche in collaborazione con altri Enti e Istituzioni;

- il suddetto Dipartimento XI "Geologico - Difesa del suolo e Aree Protette", afferente al Hub II "Sostenibilità territoriale", è stato istituito ex novo con il citato Decreto n. 8/2025, allo scopo di garantire una maggiore incisività di intervento sul territorio metropolitano, anche in considerazione delle caratteristiche geologiche dello stesso;

CONSIDERATO che:

- la già citata L.R. del Lazio n. 53/1998, artt. 9 e 12, e la L.R. del Lazio n. 6/1999 *"Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999 (art. 28, legge regionale 11 aprile 1986, n. 17)"*, art. 14, in recepimento del D.Lgs. 112/1998 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, delegano alle Province le funzioni amministrative riguardanti l'emanazione dei provvedimenti concernenti l'autorizzazione degli interventi di trasformazione e gestione del territorio in zone sottoposte a Vincolo Idrogeologico, così come definiti nella D.G.R. Lazio n.1038/2024, per i quali l'autorizzazione ad operare è rilasciata dalle Province e dalla Città metropolitana;

- per gli effetti di cui all'art. 1, comma 16, della L. n. 56/2014, recante *"Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni"*, dal 1 gennaio 2015 *"le città*

metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni [...]”;

- la citata D.G.R. Lazio n. 1038/2024 definisce in modo dettagliato le funzioni delegate alla Città metropolitana e alle Province ai sensi dall’art. 9 della L.R. Lazio n. 53/1998, relativamente ai procedimenti per il Vincolo Idrogeologico;

- la Provincia di Roma si era a suo tempo dotata di un *“Nuovo Regolamento per la Gestione del vincolo idrogeologico”* (approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 233 del 13/02/2008 e che a sua volta sostituiva un precedente provvedimento) che risulta non allineato alla normativa regionale di settore e al quadro istituzionale attuale, in ragione dei mutamenti nel frattempo intervenuti;

- di conseguenza, a seguito dell’emanazione della D.G.R. 1038 nel dicembre 2024, è stata avviata e completata la redazione dell’attuale Regolamento, recentemente approvato con D.C.M. 58/2025 (il quale pertanto dal 12 febbraio 2026 va a sostituire integralmente il precedente, approvato con D.C.P. n. 233/2008) ;

- il suddetto Regolamento (D.C.M. 58/2025) va a disciplinare l’esercizio, da parte della Città metropolitana di Roma Capitale, delle competenze delegate della Regione Lazio (ai sensi della L.R. 53/1998 e della D.G.R. 1038/2024) in materia di provvedimenti autorizzativi per interventi comportanti movimenti di terra in aree sottoposte a Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923; R.D. 1126/1926), ricadenti nei territori dei Comuni dell’area metropolitana;

- la competenza amministrativa relativa al Vincolo Idrogeologico, in attuazione del vigente funzionigramma dell’Ente, è in carico alla scrivente Direzione del Dipartimento XI *“Geologico-Difesa del suolo e Aree Protette”*;

- nell’organizzazione interna della Direzione dipartimentale, all’esercizio della stessa è preposta l’Unità Operativa di Direzione XI-1 *“Difesa del suolo, geologia tecnica, monitoraggio del territorio e rischi naturali”*;

PRESO ATTO che:

- con la citata D.C.M. n. 58/2025 è stato conferito espresso mandato all’Ufficio competente, corrispondente a questo Dipartimento XI, di provvedere all’adozione degli atti gestionali finalizzati all’attuazione del Regolamento successivamente di cui alla D.C.M;

- che l’art 19 *“Disciplina di dettaglio delle procedure”* del Regolamento recita:

“1. La disciplina di dettaglio delle procedure è demandata all’emanazione, da parte del Dirigente dell’Ufficio competente, di appositi atti o Linee Guida da approvarsi con Determinazione Dirigenziale.

2. La disciplina di dettaglio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, può riguardare:

- l’attivazione da parte della Città metropolitana di Roma Capitale di portali telematici e la definizione delle modalità d’uso;*
- la definizione della modulistica e il periodico aggiornamento.*



3. Gli atti di organizzazione e aggiornamento delle procedure sono da pubblicarsi sul sito internet dell'Amministrazione e da notificare agli Enti territoriali coinvolti e agli Ordini professionali tecnici per la relativa diffusione."

- che la Direzione del Dipartimento XI ha condotto nel 2025, in parallelo all'iter di approvazione del Regolamento Vincolo Idrogeologico, un'attività ricognitiva delle procedure di dettaglio in uso, anche con il supporto degli Esperti PNRR nell'ambito del Piano Territoriale di Assistenza Tecnica Regione Lazio (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" - Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" - Subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" - Progetto CUP F81B21008070006 - Piano Territoriale di Assistenza Tecnica Regione Lazio*);

- in esito alla ricognizione svolta, la Direzione del Dipartimento ha predisposto quindi, in applicazione del Regolamento recentemente approvato, la necessaria nuova modulistica, tesa a semplificare e razionalizzare la gestione dei procedimenti relativi al Vincolo Idrogeologico di competenza della CmRC ai sensi delle norme vigenti;

- la modulistica predisposta per l'utilizzo obbligatorio da parte dell'utenza è differenziata per le due distinte procedure, in regime di dichiarazione e in regime di autorizzazione, stabilite rispettivamente dagli art. 20 e 21 del R.D. 1126/1926;

- i modelli predisposti sono i seguenti:

- Modello A - V20 Dichiarazione art.20 RD 1126-26
- Modello B - V20 Asseverazione tecnico art.20 RD 1126-26
- Modello C - V21 Istanza art.21 RD 1126-26
- Modello D - V21 Asseverazione professionisti art.21 RD 1126-26

RITENUTO necessario

- approvare i suddetti quattro modelli predisposti, in attuazione agli indirizzi ricevuti dall'Amministrazione, al fine di dare avvio all'applicazione del "Regolamento di disciplina dei procedimenti in materia di Vincolo Idrogeologico" a far data dal 12 febbraio 2026;

- effettuare le opportune azioni di informativa all'utenza;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art. 24, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" dell'Ente;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 227 del 29/12/2022;

Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

- di prendere atto dell'entrata in vigore del "*Regolamento di disciplina dei procedimenti in materia di Vincolo Idrogeologico*" a far data dal 12 febbraio 2026, e della conseguente necessità di dare immediata piena attuazione alla sua applicazione;

- di approvare i modelli appositamente predisposti dalla Direzione del Dipartimento XI e di seguito elencati, allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:

- **Modello A - V20 Dichiarazione art.20 RD 1126-26**
- **Modello B - V20 Asseverazione tecnico art.20 RD 1126-26**
- **Modello C - V21 Istanza art.21 RD 1126-26**
- **Modello D - V21 Asseverazione professionisti art.21 RD 1126-26**

- di stabilire che tale modulistica deve essere obbligatoriamente utilizzata dall'utenza per presentare domande o dichiarazioni relative al Vincolo Idrogeologico, relativamente ai procedimenti di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale avviati a far data dal 12 febbraio 2026;

- di procedere alla pubblicazione dei modelli suddetti nell'apposita sezione "Vincolo Idrogeologico" del sito internet del Dipartimento XI (<https://geologico.cittametropolitanaroma.it/>) contenuto nel portale dell'Ente (<https://www.cittametropolitanaroma.it/>)

- di diramare apposita informativa agli Enti interessati, per la ulteriore diffusione;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa ed è privo di rilevanza contabile;

- di dare atto che, ai sensi dell' art. 19 del "Regolamento di disciplina dei procedimenti in materia di Vincolo Idrogeologico", la modulistica predisposta dall' Ufficio preposto può essere soggetta successivi aggiornamenti con le modalità ivi stabilite.